

**BIOMASSE ITALIA S.p.A.**

**N° - OdV/06/2008**

## **ORGANISMO DI VIGILANZA**

### **Richieste di chiarimento formulate dai Dipendenti**

#### **A. INTRODUZIONE**

##### **A.1. Scopo del documento**

Scopo della procedura è indicare modalità, processi da seguire e responsabilità per la ricezione da parte dell'Organismo di Vigilanza di richieste di chiarimenti, effettuate da Dipendenti, su dubbi interpretativi, fatti, eventi o non complete informazioni in merito alla conoscenza del D.lgs. n. 231/2001 e all'applicabilità del "Modello".

Con tale approccio non solo si vuole essere garanti del corretto comportamento aziendale e della prevenzione alle condizioni di rischio, ma proteggere anche i segnalanti contro qualsiasi forma di errata interpretazione delle norme e sfruttare l'occasione per rendere sempre più completa l'informazione aziendale.

##### **A.2. Definizioni**

Dall'analisi dei rischi condotta ai fini del D.lgs. n. 231/2001 i processi sensibili, allo stato, riguardano principalmente:

- a) le relazioni con la P.A.;
- b) i reati societari;
- c) i reati sulla sicurezza del lavoro.

Gli altri reati contemplati dal D.lgs. n. 231/2001 appaiono solo astrattamente e non concretamente configurabili.

##### **A.3. Responsabilità**

A.3.1- Il Dipendente, a qualsiasi livello operativo, trovandosi in una posizione di dubbio o perplessità nell'interpretazione di una norma o nella valutazione di un corretto comportamento, può inoltrare un quesito chiarificatore rivolgendosi in forma scritta all'Organismo di Vigilanza.

##### **A.4. Documentazione di riferimento**

D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.  
Codice Disciplinare  
Codice Etico

## **B MODO DI OPERARE**

### **B.1 Rilevazione del fatto**

B.1.a- Il Dipendente che si dovesse trovare in una condizione di dubbio interpretativo su quanto definito dal D.lgs. n. 231/2001 e su come applicare correttamente le disposizioni del “Modello” può fare richiesta di chiarimenti all’Organismo di Vigilanza indirizzando la propria richiesta a:

[info231@biomasseitalia.it](mailto:info231@biomasseitalia.it)

### **B.2 Ricezione della comunicazione**

B.2.a- Il membro o l’Organismo di Vigilanza al ricevimento del quesito provvede a raccogliere le fonti normative di riferimento al fine di predisporre la risposta.

B.2.b- L’Organismo di Vigilanza, con la specifica esperienza di ogni singolo componente, risposta in forma collegiale.

B.2.c- L’OdV, per quanto possibile, utilizzerà sempre lo stesso schema di risposta che poi andrà classificata con numerazione progressiva.

B.2.d- Schema di risposta: sintesi del quesito, sintesi e richiami di legge, riferimenti alla documentazione aziendale, corrette modalità comportamentali, condizioni di rischio in caso di violazioni.

B.2.e- L’OdV provvede inoltre ad accertarsi che quanto in oggetto non sia stato già trattato in precedenti momenti di formazione, al fine di capire le motivazioni del ripresentarsi. In caso affermativo, deve cercare di capire se il tema non è stato recepito perché necessitava di ulteriori o più dettagliate delucidazioni, oppure se non è stato adeguatamente compreso per colpa della mancata informazione.

### **B.3 Chiusura dell’analisi.**

B.3.a- L’OdV, dopo aver inoltrato la risposta, si accerta con l’interessato se quanto fornito ha chiarito ogni dubbio o se servono ulteriori informazioni.

B.3.b- L’OdV valuta se il quesito posto può essere di immediato interesse per tutto il personale e, nel caso, senza riproporre il quesito, rendendo così anonima la fonte, rappresenta, in seconda istanza, il chiarimento a tutti dipendenti.

B.3.c- Per il fatto stesso che il tema ha generato anche una sola perplessità interpretativa, l’OdV, predispone un apposito memo per tenere in considerazione l’oggetto del quesito e predisporre le necessarie note al prossimo corso di formazione.

B.3.d- A questo punto l'OdV, in forma collegiale, provvede ad informare trimestralmente il Responsabile delle Risorse Umane con brevi note di sintesi sull'oggetto delle risposte date.

B.3.e- L'OdV, semestralmente, riporta al Consiglio di Amministrazione il listato delle risposte formulate.

B.3.f- Dopo l'inoltro, aggiorna il registro "Richieste di informazioni 231".

BIOMASSE ITALIA S.p.A.

Strongoli 10 giugno 2008